



**I REATI  
DELL'AMMINISTRATORE DI  
SOSTEGNO**

**MARIACRISTINA MACRÌ**

**PER AFFRONTARE L'ANALISI DEI REATI PROPRI CHE PUÒ  
COMMETTERE L'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO OCCORRE  
MUOVERE DALLA SUA QUALIFICAZIONE SOGGETTIVA DI  
PUBBLICO UFFICIALE.**

**L'ASO È PUBBLICO UFFICIALE**

**LA QUALIFICAZIONE GIURIDICA DELL'ASO  
COME PUBBLICO UFFICIALE È STATA CHIARITA  
CON LA SENTENZA CASS. N.50754 DEL 2014.**

**SECONDO LA SENTENZA CASS. PEN. SEZ VI 12 NOVEMBRE  
2014 N. 50754 LA QUALIFICAZIONE GIURIDICA DELL'ASO  
COME PUBBLICO UFFICIALE SI RICAVA DAI SEGUENTI INDICI**

- DAGLI ARTT. 357 E 358 C.P., PER CUI È **PUBBLICO UFFICIALE COLUI CHE SVOLGE UNA PUBBLICA FUNZIONE**, E NON CI SONO DUBBI CHE L'ASO SVOLGA UN SERVIZIO DI UTILITÀ COLLETTIVA COSTITUZIONALMENTE PREVISTO DALL'ART.2 E DELL'ART.38, CIOÈ L'OBBLIGO DI ASSISTENZIALITÀ A FAVORE DI SOGGETTI DEBOLI,
- DALLA PRESTAZIONE DEL **GIURAMENTO** PRIMA DELL'ASSUNZIONE DELL'INCARICO AI SENSI DELL'ART.349 C.C.
- DAL **REGIME DELLE INCAPACITÀ E DELLE DISPENSE** EX ART.350-353 C.C.
- DALLA **DISCIPLINA DELLE AUTORIZZAZIONI E DELLE CATEGORIE DEGLI ATTI VIETATI**
- DAL **RENDICONTO** ANNUALE AL GIUDICE TUTELARE SULLA CONTABILITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE
- DALL'**APPLICAZIONE DELLE NORME LIMITATIVE IN PUNTO CAPACITÀ A RICEVERE PER TESTAMENTO** EX ARTT.596, 599 C.C.
- DALL'**APPLICABILITÀ DELLE NORME IN PUNTO CAPACITÀ A RICEVERE PER DONAZIONE** AI SENSI DELL'ART. 779 C.C.

## **PECULATO**

**IL PUBBLICO UFFICIALE ...CHE, AVENDO PER RAGIONE DEL SUO UFFICIO O SERVIZIO IL POSSESSO O COMUNQUE LA DISPONIBILITÀ DI DENARO O DI ALTRA COSA MOBILE ALTRUI, SE NE APPROPRIA...**

**REATO PROPRIO CHE PUÒ ESSERE COMMESO DALL'ASO IN QUANTO PUBBLICO UFFICIALE.**

**REATO PLURIOFFENSIVO E L'INTERESSE PROTETTO È DUPLICE:**

- **È UN DELITTO CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER IL RUOLO CHE SVOLGE L'ASO COME PUBBLICO UFFICIALE E IL SUO DOVERE DI FEDELTA',**
- **MA L'INTERESSE TUTELATO È ANCHE QUELLO DEL PRIVATO BENEFICIARIO DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO CHE PUÒ ESSERE LESO NEI SUOI INTERESSI PATRIMONIALI.**

**LA FATTISPECIE PIÙ TIPICA È QUELLA DELL'ASO CHE SI APPROPRIA DI DENARO EFFETTUANDO UN PAGAMENTO - PER ESEMPIO A MEZZO BONIFICO A SUO FAVORE - DAL CONTO CORRENTE DEL BENEFICIARIO SENZA CHE CI SIA UNA GIUSTIFICAZIONE E UN ACCERTATO INTERESSE DEL MEDESIMO.**

**IL MOMENTO CONSUMATIVO È QUELLO IN CUI SI PERFEZIONA LA CONDOTTA DI APPROPRIAZIONE - DISPOSITIVA O STRETTAMENTE APPROPRIATIVA - DA PARTE DELL'ASO, CHE DISPONE DEL PATRIMONIO DELL'AMMINISTRATO COME SE FOSSE PROPRIO CON UNA VERA E PROPRIA INTERVERSIONE NEL POSSESSO DEI BENI DELL'AMMINISTRATO MEDESIMO**

## **CASS. SEZ.VI, 16 FEBBRAIO 2022 N. 10624**

- **INTEGRA IL DELITTO DI PECULATO LA CONDOTTA DELL'ASO CHE, ABILITATO A OPERARE SUI CONTI CORRENTI DEL BENEFICIARIO, SI APPROPRI, ATTRAVERSO APPOSITE OPERAZIONI BANCARIE, DI SOMME DI DENARO GIACENTI SUGLI STESSI CONTI CORRENTI,**
- **STABILITA L'IPOTESI DI MALA GESTIO, RISULTANO IRRILEVANTI I MOTIVI PERSONALI DELL'ASO.**

CASS. SEZ.VI, 15 FEBBRAIO 2022 N.10620,

TRIB ASCOLI PICENO 20 MAGGIO 2016 N. 601,

CASS., SEZ.VI, 12 NOVEMBRE 2014 N.50754

CASS., SEZ.VI, 17 MAGGIO 2018 N.29262.

# CASS. PEN. SEZ.VI, 17 MAGGIO 2018 N.29262

## PLURIOFFENSIVITÀ DEL REATO DI PECULATO

### CONSEGUENZE

- IL PRIVATO DANNEGGIATO DALLA CONDOTTA RIVESTE LA QUALITÀ DI PERSONA OFFESA DAL REATO, E, IN QUANTO TALE, È LEGITTIMATO A PROPORRE OPPOSIZIONE ALLA RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE,
- L'EVENTUALE MANCANZA DI DANNO PATRIMONIALE CONSEGUENTE ALL'APPROPRIAZIONE NON ESCLUDE LA SUSSISTENZA DEL REATO POICHÉ L'EVENTUALE ASSENZA DI DANNO PATRIMONIALE PER L'AMMINISTRATO NON ESCLUDE CHE PERMANGA LESO DALLA CONDOTTA ILLECITA DELL'ASO L'ALTRO INTERESSE PROTETTO DALLA NORMA E DI NATURA NON PATRIMONIALE CHE È QUELLO DEL BUON ANDAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

**CASS. SEZ.VI 10 MARZO 2022 N.18479 E NON  
APPLICABILITÀ PECULATO D'USO ALL'ASO CHE SI  
APPROPRI DI DENARO**

**NEL CASO DI ASO CHE SI APPROPRI DI DENARO E POI LO RESTITUISCA, RICORRE LA RESPONSABILITÀ PENALE PER PECULATO AI SENSI DEL PRIMO COMMA DELLA NORMA POICHÉ LA NATURA FUNGIBILE DEL DENARO NON CONSENTE – DOPO L'USO – LA RESTITUZIONE DELLA STESSA COSA, MA SOLO DEL TANTUNDEM IRRILEVANTE AI FINI DELL'IPOTESI ATTENUATA**

CASS. PEN., SEZ.VI 17 MAGGIO 2018 N.29262

CASS.PEN., SEZ.VI, 4 DICEMBRE 2015 N. 49474.

CASS.PEN., SEZ. VI, 24 MARZO 2022 N. 11846 (ASO CONDANNATO PERCHÉ, IN RIPETUTE OCCASIONI E NELLA SUA QUALITÀ, AVEVA PRELEVATO SOMME DI DENARO DAL CONTO CORRENTE DELL'AMMINISTRATO, LE AVEVA UTILIZZATE PER SCOPI DI SUO ESCLUSIVO INTERESSE PERSONALE E LE AVEVA SEMPRE RESTITUITE)

AVV.MARIACRISTINA MACRÌ

**CASS. SEZ.VI, 10 MARZO 2022 N.18479: ASO CHE  
COMMETTE PECULATO TRATTENENDOSI IL  
COMPENSO SENZA AUTORIZZAZIONE DEL GT  
LA CONSUMAZIONE DEL REATO SI COLLOCA NEL  
MOMENTO IN CUI L'AGENTE SI APPROPRIA DEL DENARO  
E QUINDI PRIMA DELLA SCADENZA E  
DELL'APPROVAZIONE DEL RENDICONTO.**

- **IL PRESUPPOSTO PER L'INDENNITÀ È COSTITUITO  
DALL'ESISTENZA DI UN PATRIMONIO DELL'AMMINISTRATO E IL  
SUO RICONOSCIMENTO È LEGATO ALL'ATTIVITÀ DI GESTIONE  
DI ESSO**
- **...LA CORRESPONSIONE DI UN'INDENNITÀ È SOLTANTO  
EVENTUALE**
- **... L'UNICO PARAMETRO PER LA LIQUIDAZIONE È L'EQUITÀ**

# **IL CONCORSO NEL PECULATO CON L'ASO DA PARTE DELL'EXTRANEUS.**

**L'EFFETTO ESTENSIVO DEL CONCORSO PREVISTO DALL'ART.117 C.P. SI VERIFICA SOLO QUANDO RISPETTO AI VARI CONCORRENTI SI HA UN MUTAMENTO DEL TITOLO DI REATO**

**CASS.PEN, SEZ.VI, 31 GENNAIO 2019 N.25390 AFFERMA IL PRINCIPIO DI DIRITTO SECONDO CUI, AI FINI DELL'APPLICABILITÀ DELL'ART.117 C.P., CHE DISCIPLINA IL MUTAMENTO DEL TITOLO DEL REATO PER TALUNO DEI CONCORRENTI, È NECESSARIA, PER L'ESTENSIONE DEL TITOLO DI REATO PROPRIO AL CONCORRENTE EXTRANEUS LA CONOSCIBILITÀ DELLA QUALIFICA SOGGETTIVA DEL CONCORRENTE INTRANEUS.**

# ABUSOD'UFFICIO

**SALVO CHE IL FATTO NON COSTITUISCA UN PIÙ GRAVE REATO IL PUBBLICO UFFICIALE O L'INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO CHE, NELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI O DEL SERVIZIO, IN VIOLAZIONE DI SPECIFICHE REGOLE DI CONDOTTA ESPRESSAMENTE PREVISTE DALLA LEGGE O DA ATTI AVENTI FORZA DI LEGGE E DALLE QUALI NON RESIDUINO MARGINI DI DISCREZIONALITÀ, OVVERO OMETTENDO DI ASTENERSI IN PRESENZA DI UN INTERESSE PROPRIO O DI UN PROSSIMO CONGIUNTO O NEGLI ALTRI CASI PRESCRITTI, INTENZIONALMENTE PROCURA A SÉ O AD ALTRI UN INGIUSTO VANTAGGIO PATRIMONIALE OVVERO ARRECA AD ALTRI UN DANNO INGIUSTO...**

**AI SENSI DELL'ART.410 CC L'ASO DEVE TENERE CONTO DEI BISOGNI E DELLE ASPIRAZIONI DEL BENEFICIARIO**

**L'ASO DEVE AVERE ATTENZIONE AD INFORMARE IL BENEFICIARIO CIRCA GLI ATTI DA COMPIERE NONCHÉ IL GIUDICE TUTELARE NELLE IPOTESI IN CUI SI TROVI IN DISSENSO CON IL BENEFICIARIO STESSO**

**IL DOVERE DI INFORMAZIONE SI CONIUGA ALL'IMPORTANZA ATTRIBUITA ALLA VOLONTÀ DELL'AMMINISTRATO**

# L'OMMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO

IL PUBBLICO UFFICIALE ...CHE INDEBITAMENTE RIFIUTA UN ATTO DEL SUO UFFICIO CHE, PER RAGIONI DI GIUSTIZIA O DI SICUREZZA PUBBLICA, O DI ORDINE PUBBLICO O DI IGIENE E SANITÀ, DEVE ESSERE COMPIUTO SENZA RITARDO...

....IL PUBBLICO UFFICIALE ...CHE ENTRO TRENTA GIORNI DALLA RICHIESTA DI CHI VI ABBIA INTERESSE NON COMPIE L'ATTO DEL SUO UFFICIO E NON RISPONDE PER ESPORRE LE RAGIONI DEL RITARDO

- RIFIUTO DA PARTE DELL'ASO DI REDIGERE IL RENDICONTO ANNUALE AL FINE DI CONSENTIRE AL GT DI ESERCITARE IL POTERE DI CONTROLLO NELL'INTERESSE DEL BENEFICIARIO.
- SI PUÒ VERIFICARE CHE L'ASO NON REDIGA IL RENDICONTO ANNUALE AL FINE DI NON CONSENTIRE LA VERIFICA DI SUE EVENTUALI APPROPRIAZIONI DI SOMME O DI BENI CHE APPARTENGANO AL BENEFICIARIO E, IN QUESTI CASI, L'OMMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO CONCORRE CON IL PECULATO.

**CASS. PEN. 6 MARZO 2017 N. 10879**

**REATO DI PERICOLO CHE SI PERFEZIONA CON LA SEMPLICE OMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO QUANDO SIA SOLLECITATA LA TEMPESTIVA ADOZIONE, INDIPENDENTEMENTE DALLO SPECIFICO ATTO E DAL NOCUMENTO CHE POSSA DERIVARNE.**

# FALSI

- **MATERIALE 476 C.P.**, IN CUI L'ASO NELL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI, FORMI IN TUTTO O IN PARTE UN ATTO FALSO O ALTERI UN ATTO VERO,
- **E IDEOLOGICO, 479 C.P.** IN CUI L'ASO, CHE, RICEVENDO O FORMANDO UN ATTO NELL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI, ATTESTI FALSAMENTE CHE UN FATTO È STATO DA LUI COMPIUTO O È AVVENUTO ALLA SUA PRESENZA, O ATTESTI COME DA LUI RICEVUTE DICHIARAZIONI A LUI NON RESE O OMETTA O ALTERI DICHIARAZIONI DA LUI RICEVUTE E COMUNQUE ATTESTI FALSAMENTE FATTI DEI QUALI L'ATTO È DESTINATO A PROVARE LA VERITÀ

## **ART.388 C.P.**

**SE, AD ESEMPIO, L'ASO NOMINATO RIFIUTI DI  
PRESTARE IL GIURAMENTO**

**O SUSSISTA INOTTEMPERANZA DEGLI OBBLIGHI DI  
CURA E ASSISTENZA STABILITI DAL GT**

**E, IN GENERALE, IN TUTTI I CASI IN CUI VI SIA  
INOSSERVANZA DI UN PROVVEDIMENTO DEL GT.**

**GRAZIE**

**MARIACRISTINA MACRÌ**